



Relazione sul governo Societario

Bilancio al 31/12/2019

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.**

Sommario

Introduzione	
1. Sistema di governo	
2. Analisi dei rischi	
3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale.....	
4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012	
5. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori	
6. Split payment	

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico a redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2016 e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

L'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A., costituita ai sensi della delibera Cipe 21.03.97, è a PARTECIPAZIONE MISTA PUBBLICO/PRIVATO con capitale pubblico pari al 68,50%, ha per oggetto la gestione di finanziamenti, nonché la promozione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività dirette allo sviluppo produttivo, occupazionale e sociale dell'area che comprende i territori degli Enti Locali (nello specifico i Comuni di Caltabellotta, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Ribera, Sciacca e la Provincia Regionale di Agrigento) che hanno sottoscritto il Patto Territoriale Terre Sicane e che sono soci della Società.

L'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A. è il Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali Generalista, Verde e Rimodulazione delle "Terre Sicane" ammessi a finanziamento rispettivamente con contributo pubblico destinato alla realizzazione di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali sul territorio della Provincia di Agrigento.

L'agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A. per l'attività sopra descritta è concessionaria di pubblico servizio per conto del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Siciliana, regolata dal D.M. n.320 del 31/07/2000 e s.m.i. ed è impegnata alla piena realizzazione delle iniziative imprenditoriali e degli interventi infrastrutturali sino alla loro ultimazione (procedurale, finanziaria e fisica). Nell'ambito della Riforma della Pubblica Amministrazione portata avanti dal Governo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 210 del 08.09.2016 ed è entrato in vigore il 23.09.2016 il Decreto Legislativo n° 175 del 19 agosto 2016 avente ad oggetto Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in particolare all'articolo 26 del Decreto dal titolo "*Altre Disposizioni Transitorie*" il comma 7 dispone quanto segue: "*Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997*".

Gli organi sociali della società sono:

- a) L'assemblea dei Soci;
- b) L'Amministratore Unico;
- c) Il Collegio Sindacale.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti anche se non intervenuti o dissenzienti.

- a) La società è amministrata dall'Amministratore Unico;

La gestione della società è controllata da un Collegio sindacale, i componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Analisi dei rischi

L'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A., vista la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Si deve però rilevare un forte rischio di liquidità, determinato dalla difficoltà di ottemperare ai debiti nei confronti del personale dipendente, dei fornitori di beni e servizi. Questo a causa dei ritardi dei versamenti delle quote dovute, al fine di garantire la regolare attività, da parte degli Enti Locali-Soci nei confronti della Società.

I problemi di liquidità ed i conseguenti ritardi nei pagamenti ai fornitori generano, altresì, un rischio di contenzioso. È pertanto si è provveduto, più volte, a sollecitare i Soci Pubblici a versare le quote ognuno per la propria competenza.

Di rilevante importanza è la posizione creditoria di questa società nei confronti dell'Ente- Socio Ex Provincia Regionale di Agrigento (socio con partecipazione pari al 22,89%) relativo al triennio 2014-2016, giusta deliberazione d'Assemblea dei Soci del 18/06/2013. L'ex Provincia Regionale di Agrigento non ha provveduto al versamento di quanto dovuto, comunicando con nota prot. n. 27334 del 21.10.2013 che: "...*Questa amministrazione non ha partecipato ai lavori della sudetta seduta. Ne consegue che nessun impegno è stato assunto da questa Provincia...*". L'ex Provincia Regionale di Agrigento, inoltre, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 27.01.2009 "*Ricognizione delle Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27/33, legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008)*", ha avviato la procedura di "*cessione delle quote societarie*" con la motivazione: "...*l'Agenzia PRO.PI.TER. che non risulta avere attività in corso, nella proposta si chiede di autorizzare la cessione delle quote societarie*". **Nulla di più errato** in quanto, come ben noto alla stessa Ex Provincia Regionale di Agrigento essendone destinataria, proprio a cavallo di quel periodo era nella fase conclusiva l'intervento infrastrutturale PT/A11/03 – *Progetto costruzione del collegamento tra la strada intercomunale Caltabellotta Sciacca e la SP Caltabellotta S. Anna*. Costo dell'intervento interamente finanziato dal Patto Territoriale (grazie all'operato dell'Agenzia) di ben euro 848.972,51. Nello stesso periodo era, altresì, in fase avanzata l'intervento infrastrutturale PT/A11/04 per la sistemazione della S.P. n. 36 Sciacca-Caltabellotta-San Carlo con un costo, anche in questo caso, interamente finanziato dal Patto Territoriale Terre Sicane, e per il tramite del Soggetto Responsabile Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A., di € 1.763.287,1, che **al 31.12.2019 non risulta ancora concluso!**

Si è quindi ritenuta la necessità improrogabile di dare incarico ad un legale per il recupero coatto delle somme dovute dall'Ex Provincia Regionale di Agrigento a questa Società. Somme necessarie a garantire la copertura dei costi dei gestione al fine di ottemperare agli impegni assunti per la realizzazione del Patto Territoriale. Il procedimento incardinato con la notifica di un ricorso per decreto ingiuntivo (versamento della quota relativa all'anno 2014 del triennio 2014/2016) successivamente opposto dalla Ex Provincia si è concluso con la Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 386/2018 pubbl. il 20/09/2018 RG n. 614/2015 Repert. N. 510/2018 del 24.09.2018 con la quale dispone "*Rigetta l'opposizione, conferma il d.i. opposto n. 124 del 2015 emesso dal Tribunale di Sciacca in data 26 aprile 2016 e, per effetto, lo dichiara definitivamente esecutivo nei confronti dell'opponente. Condanna altresì la parte opponente a rimborsare alla parte opposta le spese del presente giudizio che liquida in euro 2.500,00 oltre spese generali, I.V.A. e c.p.a. come per legge. Sentenza resa ex articolo 281 sexies c.p.c.*". L'ex Provincia Regionale di Agrigento, ha provveduto in data 29.01.2019 alla liquidazione a favore di questa società della quota relativa

all'anno 2014, giusta Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 386/2018 pubbl. il 20/09/2018 RG n. 614/2015 Repert. N. 510/2018 del 24.09.2018. Visto che L'ex Provincia Regionale di Agrigento deve ancora versare a questa società le quote relative agli anni 2015 e 2016 (in virtù della delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/06/2013) il C.d.A. del 22.03.2019 ha deliberato di dare nuovo incarico ad un legale per il recupero coatto delle somme dovute dall'Ex Provincia Regionale di Agrigento a questa Società.

3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni.

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti, mantenendo una sola unità lavorativa con contratto di lavoro part-time 77,50% con qualifica Impiegato Amministrativo.

La Società con Decreto del Ministero del Sviluppo Economico prot. n. 2087 del 16.06.2014 è stata inserita nell'elenco delle piccole e micro imprese operanti nelle Zone Franche Urbane; nello specifico nella Zona Franca Urbana di Sciacca per una agevolazione fiscale concessa di € 25.295,07.

La società non ha eccedenze di personale, si è attivata a richiedere l'abilitazione per l'inserimento dati sul sistema dell'ANPAL e quindi ha provveduto alla validazione "*Elenco vuoto per conferma assenza eccedenze*".

4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società ha approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2018 il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

5. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori

L'Assemblea dei Soci del 09/09/2019 (parte Straordinaria) ha approvato il nuovo Statuto che prevede che la società sia amministrata da un solo amministratore o, con delibera motivata, da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri.

L'Assemblea dei Soci del 09/09/2019 (parte Ordinaria) ha deliberato di nominare Amministratore Unico della società il Dott. Tommaso Pedalino, fissando un compenso lordo annuale comprensivo di oneri fiscali e contributivi pari ad € 3.600,00.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da due supplenti. L'assemblea Ordinaria dei Soci del 09/09/2019 ha deliberato di rinviare il punto 1 all'O.d.G. "*Rinnovo cariche sociali*" per la parte relativa alla nomina del Collegio dei Revisori, confermando il Collegio dei

Revisori attualmente in carica fino al rinnovo e aggiornando il compenso lordo annuale ad €. 2.000,00 (comprensivo di oneri fiscali, contributivi ed IVA) per il Presidente del Collegio dei Revisori e ad €. 1.500,00 (comprensivo di oneri fiscali, contributivi ed IVA) Ai due componenti effettivi.

6. Split payment

Il meccanismo IVA definito split payment o separazione dei pagamenti, è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014). Detto meccanismo è regolato dall'art. 17-ter del DPR 633/72: in sostanza a fronte di una fattura emessa da un soggetto IVA nei confronti di un ente della Pubblica Amministrazione, quest'ultima verserà al prestatore o cedente l'importo della fattura al netto dell'IVA, mentre verserà l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'Erario. La manovra correttiva, D.L. 50/2017 ha esteso l'applicazione di questo meccanismo anche ai professionisti, ai soggetti cioè che effettuano prestazioni cui si applica la ritenuta alla fonte a titolo di imposta. La manovra ha inoltre ampliato la platea degli enti tenuti ad applicare suddetto meccanismo IVA:

- amministrazioni pubbliche soggette all'obbligo di fatturazione elettronica;
- società controllate da Ministeri e dagli Enti Locali;
- società quotate nella Borsa Italiana all'indice FTSE MIB.

Il D.L. 148/2017, collegato alla legge di bilancio, ha ulteriormente ampliato la platea di soggetti tenuti all'applicazione dello split payment:

- enti o società controllate, direttamente o indirettamente, dagli Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza;
- enti, fondazioni o società partecipate, direttamente o indirettamente, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, dalle Amministrazioni Pubbliche.

L'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A. è a PARTECIPAZIONE MISTA PUBBLICO/PRIVATO con capitale pubblico complessivo pari al 68,50%, inferiore al 70 % di partecipazione complessiva del capitale. Per quanto sopra, si ritiene che questa Società non è tenuta all'applicazione dello splint payment.

La presente informativa verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane S.p.A. al seguente indirizzo: www.agenziapropitersciacca.it.